

Comune di Galliciano nel Lazio
Città Metropolitana di Roma Capitale

**Regolamento per la trasmissione in streaming e in modalità
differita delle sedute del consiglio comunale**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ del _____

Sommario

Articolo 1 - Oggetto e finalità	2
Articolo 2 - Principi e criteri.....	2
Articolo 3 - Requisiti tecnici	3
Articolo 4 - Informazione sull'esistenza delle riprese e della diffusione	4
Articolo 5 - Gestione delle sedute consiliari e tutela dei dati personali.....	4
Articolo 6 - Modalità di ripresa.....	5
Articolo 7 - Pubblicazione delle riprese	5
Articolo 8 - Diritti degli interessati	5
Articolo 9 - Sicurezza delle informazioni.....	6
Articolo 10 - Autorizzazione per l'accesso delle strumentazioni e riprese audio visive nelle sedute pubbliche.....	6
Articolo 11 - Norme di rinvio.....	7
Articolo 12 - Entrata in vigore e pubblicità del Regolamento	7

Articolo 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'attività di ripresa audiovisiva e diffusione in streaming delle sedute del Consiglio Comunale, al fine di favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politica e amministrativa dell'Ente.
2. Lo streaming e la diffusione delle sedute del Consiglio Comunale sono finalizzati a garantire il diritto di informazione e attuare i principi di trasparenza e pubblicità dell'attività istituzionale.
3. Le riprese audiovisive saranno effettuate durante le sedute del Consiglio Comunale direttamente dal Comune e diffuse in diretta streaming attraverso il sito istituzionale dell'Ente e/o altra pagina pubblica di social network e/o piattaforma di condivisione video.
4. La diffusione in diretta streaming è gratuita e gestita esclusivamente dal Comune di Galliciano nel Lazio che provvederà a pubblicizzare idoneamente il relativo link di accesso sul proprio sito istituzionale.
5. Le norme del presente Regolamento integrano le altre disposizioni di legge aventi attinenza con la tutela del diritto alla riservatezza e con il diritto di accesso alla documentazione amministrativa, conformemente a quanto stabilito dalle leggi in materia, dallo Statuto e dai relativi Regolamenti comunali vigenti

Articolo 2 - Principi e criteri

1. Il presente regolamento è ispirato ai principi di pubblicità di cui all'articolo 38 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed ai seguenti criteri:
 - a. pubblicità: le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche. La pubblicità della seduta

- sarà garantita mediante ripresa audiovisiva integrale e la trasmissione in diretta streaming sul sito istituzionale dell'Ente e/o altra pagina pubblica di social network e/o su piattaforme di condivisione video. In caso di problemi tecnici che non consentano la diretta, si procederà alla pubblicazione della registrazione in modalità differita. Fanno eccezione le sedute che hanno carattere riservato secondo il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, nonché gli argomenti che hanno natura riservata. In ogni caso, la diffusione delle videoriprese deve rispettare i principi di completezza informativa, imparzialità, obiettività e trasparenza, evitando l'alterazione del significato delle opinioni espresse, e quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
- b. trasparenza: si realizza mediante la completa accessibilità e imparzialità delle riprese audiovisive. Le riprese effettuate durante la seduta devono riguardare esclusivamente il Sindaco, i componenti del Consiglio Comunale, gli Assessori, i dipendenti dell'Ente e gli altri soggetti che partecipano alle sedute per l'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno;
 - c. integrità dei principi legislativi: le riprese non possono ledere i diritti e le libertà fondamentali dei soggetti coinvolti, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.
2. La pubblicità delle sedute può essere sospesa e la trasmissione in streaming interrotta nei casi previsti dalla legge, ovvero in caso di esigenze di ordine pubblico e di sicurezza, o quando si discuta di argomenti o questioni che rivestano un carattere di riservatezza ai fini della tutela dei dati personali.

Articolo 3 - Requisiti tecnici

1. Le riprese audiovisive saranno effettuate mediante l'utilizzo di apparecchiature tecniche di proprietà dell'Ente, o diversamente acquisite, che garantiscano la qualità della ripresa, la visibilità e l'udibilità degli interventi dei partecipanti.
2. La strumentazione utilizzata per la registrazione e trasmissione deve assicurare:
 - a. la corretta inquadratura della sala e dei partecipanti;
 - b. la qualità audio adeguata a garantire la comprensione degli interventi;
 - c. la stabilità e continuità della connessione necessaria alla trasmissione streaming;
 - d. l'integrazione con il sito istituzionale dell'Ente.
3. I soggetti autorizzati alle videoriprese devono procedere in modo da non disturbare durante la ripresa i lavori consiliari. Si impegnano a non utilizzare le immagini a scopo di lucro, a utilizzare il materiale registrato all'unico scopo per cui la ripresa è autorizzata, a non esprimere opinioni o giudizi durante la ripresa, a non manipolare artificiosamente il contenuto della ripresa in modo da renderla mendace o fuorviante rispetto al significato degli interventi fatti.
4. Le riprese effettuate verranno trasmesse:
 - a. in diretta streaming attraverso il sito istituzionale dell'Ente;
 - b. sui canali social istituzionali o su piattaforme di condivisione video;
 - c. in formato integrale, senza tagli o interruzioni, salvo i casi specificatamente previsti dal presente Regolamento.
5. Il Comune è tenuto ad adottare tutte le misure tecniche adeguate a garantire la continuità del servizio, prevedendo soluzioni di backup in caso di problemi tecnici durante la trasmissione.

Articolo 4 - Informazione sull'esistenza delle riprese e della diffusione

1. L'organo competente in tema di riprese audio-visive dei lavori del Consiglio Comunale è il Presidente del Consiglio.
2. Il Presidente del Consiglio Comunale ha l'onere di fornire preventiva informazione a tutti i partecipanti alla seduta consiliare circa l'esistenza di videocamere e della successiva trasmissione delle immagini, disponendo, anche ai fini della conoscenza da parte del pubblico, che nella sala consiliare vengano affissi specifici cartelli informativi.
3. All'ingresso della sala consiliare e nella sala stessa dovrà essere affisso un avviso ben visibile che indichi:
 - a. la presenza di telecamere;
 - b. l'effettuazione di riprese audiovisive;
 - c. la trasmissione delle sedute in streaming;
 - d. l'indicazione della piattaforma su cui le sedute saranno trasmesse;
 - e. tutte le informazioni relative al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016.

Articolo 5 - Gestione delle sedute consiliari e tutela dei dati personali

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali raccolti attraverso le videoriprese è il Comune di Galliciano nel Lazio.
2. Il Presidente del Consiglio Comunale è il referente, per conto del Titolare del Trattamento, della gestione dei dati personali trattati in relazione al servizio di cui al presente Regolamento ed è tenuto a interrompere la ripresa/trasmissione streaming nei casi in cui siano trattati dati personali *ex* articolo 9 (categorie particolari di dati) ed *ex* articolo 10 (dati relativi a condanne penali e reati) del Regolamento UE 679/2016.
3. Il Presidente deve altresì vigilare sul corretto svolgimento delle riprese e far rispettare il divieto di riprese in caso di sedute segrete.
4. Al fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati particolari (*ex* sensibili), per tutelare la riservatezza dei soggetti presenti o oggetto del dibattito, il Presidente:
 - a. richiama i componenti del Consiglio Comunale a un comportamento consono al loro ruolo, evitando di divulgare dati personali non attinenti alla discussione, il cui trattamento è eccedente rispetto alle finalità di trasparenza e pubblicità;
 - b. dispone, ove lo ritenga necessario, l'immediata sospensione delle riprese in corso di seduta nel caso in cui la discussione contenga categorie particolari di dati: dati che attengono allo stato di salute, alla vita o alle abitudini sessuali di una persona, o altri dati particolari di cui all'art. 9 del Regolamento UE 679/2016;
5. Il Presidente dispone la sospensione o l'annullamento della ripresa audiovisiva in caso di disordini in aula.
6. Il Presidente, in caso di sospensione della ripresa audiovisiva, informa l'assemblea dell'eventuale ripresa della diretta, non appena saranno esaurite le questioni che ne hanno comportato la sospensione.
7. Il Presidente incarica un "Responsabile Tecnico", scelto tra i componenti dell'organizzazione del Titolare, o un soggetto terzo, per la gestione dei dati riguardanti la ripresa, la conservazione e la pubblicazione delle sedute. Soggetti esterni all'organizzazione del Titolare possono essere incaricati previa designazione a "Responsabile del Trattamento", *ex* articolo 28 del GDPR. A tali soggetti dovranno essere imposti, mediante la stipula di un contratto o altro atto giuridico

sottoscritto dal Titolare e dal Responsabile stesso, le garanzie sufficienti alla messa in atto delle misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la tutela della riservatezza dei dati personali, come richiesto dal Regolamento UE 679/2016 e dalla normativa nazionale in materia di privacy.

8. Il Presidente assume le determinazioni necessarie per i casi di insorgenza di problematiche anche di natura tecnica relative al collegamento in videoconferenza/streaming, con la collaborazione del soggetto di cui al comma precedente.
9. Eventuali malfunzionamenti tecnici degli strumenti attraverso i quali vengono effettuate le riprese audiovisive non comportano alcuna responsabilità in capo al Titolare e i lavori del Consiglio Comunale non saranno interrotti qualora si verificasse un malfunzionamento o una rottura dell'apparecchio di ripresa audio video o del sistema di diffusione.

Articolo 6 - Modalità di ripresa

1. Le telecamere per la ripresa delle sedute consiliari sono orientate in modo tale da inquadrare esclusivamente:
 - a. lo spazio riservato ai membri del Consiglio Comunale;
 - b. lo spazio riservato alla Presidenza;
 - c. lo spazio riservato al Segretario Comunale, ai dipendenti dell'Ente e agli altri soggetti chiamati a intervenire durante la seduta.
2. Le telecamere dovranno essere posizionate in modo tale da non inquadrare, o da rendere non identificabile, il pubblico presente in sala né altri soggetti non specificatamente autorizzati.
3. Durante la trasmissione video in diretta o differita, sono vietati i primi piani dei consiglieri comunali e dei componenti della Giunta. Dovranno essere utilizzate inquadrature dell'intero Consiglio o del singolo oratore.
4. È vietato riprendere, anche da parte di eventuali soggetti autorizzati, testi, fogli, documenti o altri materiali relativi agli argomenti trattati quando gli stessi contengono dati personali di natura particolare o altrimenti non divulgabili.
5. Qualora fattori tecnici o limiti di spazio non consentano la ripresa integrale della seduta, viene garantita la ripresa dei momenti di fondamentale importanza della seduta stessa, quali ad esempio le votazioni.

Articolo 7 - Pubblicazione delle riprese

1. Le riprese delle sedute consiliari vengono trasmesse in diretta streaming sul sito web istituzionale dell'Ente e eventualmente diffuse attraverso canali social istituzionali o piattaforme di condivisione video, individuate dall'Amministrazione.
2. Le registrazioni delle sedute restano disponibili sul sito istituzionale del Comune per un periodo di due anni a far data da ciascuna seduta consiliare, salvo quanto diversamente previsto. Al termine di questo periodo saranno cancellate.
3. La pubblicazione dovrà essere accessibile a tutti attraverso il sito internet istituzionale e non devono essere richieste procedure di identificazione.

Articolo 8 - Diritti degli interessati

1. In qualsiasi momento gli interessati, siano essi componenti del Consiglio Comunale, Segretario Comunale, Responsabili di Area o altri soggetti, possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 679/2016, in particolare:
 - a. di richiedere maggiori informazioni, in relazione ai contenuti dell'informativa;

- b. di accesso ai dati personali;
 - c. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano (nei casi previsti dalla normativa);
 - d. di opporsi al trattamento (nei casi previsti dalla normativa);
 - e. alla portabilità dei dati (nei casi previsti dalla normativa);
 - f. di revocare il consenso, se previsto. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento, basata sul consenso conferito prima della revoca;
 - g. di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante Privacy)
 - h. di richiedere il risarcimento dei danni conseguenti alla violazione della normativa (art. 82 GDPR).
2. Ogni interessato può rivolgere la propria richiesta al Titolare del Trattamento o al DPO (Responsabile della Protezione dei Dati personali) dell'Ente, i cui riferimenti devono essere resi disponibili nell'informativa sul trattamento dei dati personali.

Articolo 9 - Sicurezza delle informazioni

1. Il Comune adotta idonei accorgimenti tecnici per:
 - a. garantire la sicurezza delle riprese audiovisive;
 - b. prevenire accessi non autorizzati;
 - c. impedire usi impropri;
 - d. tutelare gli interessati da ogni forma di illecito trattamento di dati personali.
2. L'Ente garantisce che le piattaforme utilizzate per la trasmissione in streaming rispettino adeguati standard di sicurezza e protezione dei dati personali, assicurando che non vengano implementati sistemi di tracciamento o raccolta dati degli utenti che visualizzano le riprese.
3. Il Responsabile tecnico, di cui all'articolo 5 del presente Regolamento, deve:
 - a. garantire la sicurezza delle riprese;
 - b. verificare il funzionamento delle apparecchiature;
 - c. assicurare la corretta conservazione delle registrazioni;
 - d. collaborare con il DPO nella gestione degli aspetti relativi al trattamento dei dati personali.
4. È vietata ogni forma di commercializzazione del materiale trasmesso da chiunque sia effettuata.

Articolo 10 – Autorizzazione per l'accesso delle strumentazioni e riprese audio visive nelle sedute pubbliche

1. Fatte salve le riprese e la diffusione delle sedute consiliari effettuate direttamente dal Comune o dal soggetto affidatario del servizio per conto del Comune, i soggetti terzi che intendano eseguire l'attività di video ripresa e diffusione delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale dovranno presentare apposita istanza di autorizzazione al Presidente del Consiglio, nella quale dovranno essere chiaramente evidenziati: generalità anagrafiche, modalità delle riprese, finalità perseguite, modalità di trasmissione (televisiva, radiofonica, tramite web, in diretta, in differita), responsabile del trattamento dei dati, dichiarazione di assunzione di qualsiasi responsabilità inerente alla ripresa e alla diffusione della seduta e di accettazione integrale del presente Regolamento.
2. Il Presidente del Consiglio Comunale, raccolta la comunicazione, potrà rilasciare al richiedente l'autorizzazione ad effettuare le riprese.
3. L'autorizzazione da parte del Presidente del Consiglio Comunale comporterà l'obbligo per il

soggetto autorizzato di rispettare le norme del presente regolamento e, per quanto non espresso, tutta la normativa in materia di privacy ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e successive modifiche ed integrazioni, restando in ogni caso a carico dello stesso ogni responsabilità in caso di violazione delle norme richiamate.

4. L'autorizzazione comporta il consenso all'introduzione nell'aula delle apparecchiature di ripresa necessarie all'effettuazione delle riprese. Le riprese streaming concesse non potranno essere in nessun caso più di due in contemporanea, oltre a quella del Comune; nel caso di richieste superiori al limite fissato, farà fede l'ordine in cui tali richieste sono state assunte al protocollo.
5. Il mancato rispetto delle norme previste dal seguente Regolamento, potrà comportare la revoca dell'autorizzazione alla videoripresa e/o il diniego al rilascio di successive autorizzazioni.

Articolo 11 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, nonché la normativa vigente in materia.
2. In particolare, per quanto concerne il trattamento dei dati personali, si applicano le disposizioni del Regolamento UE 679/2016 (GDPR), del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato dal D.lgs. 101/2018, e ogni altra normativa in materia.
3. Il presente Regolamento si intende automaticamente modificato o integrato per effetto di sopravvenute disposizioni normative in materia.

Articolo 12 - Entrata in vigore e pubblicità del Regolamento

1. Il presente Regolamento sarà pubblicato all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ed entrerà in vigore contestualmente all'esecutività della deliberazione di approvazione.
2. Il presente Regolamento sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" - "Disposizioni generali" - "Atti generali".
3. L'Amministrazione si impegna a dare la massima diffusione al presente Regolamento anche tramite altri canali di comunicazione istituzionali.